

ALTRE PROPOSTE CULTURALI

Molte altre iniziative si sono svolte in collaborazione con le tante associazioni e enti culturali della città, a partire dalle realtà musicali, teatrali e di danza più attive (Ascolipicnofestival, Coro Ventidio Basso, Nuovi Spazi Musicali, Filarmonica Ascolana, Cotton Club, Synergie Teatrali, Teatro Cast, Istaio/Ascoli, Associazione Defloyd, Cooperativa Sociale Pagefha, Associazione Dimensione Ascoli, Prometeo sas, Scuole di Danza della città tra gli altri)

A fare da palcoscenico il prestigioso patrimonio culturale della città: non solo le strutture espressamente dedicate allo spettacolo dal vivo (il bellissimo Teatro Ventidio Basso - vero e proprio punto di riferimento non solo per gli spettatori delle Marche ma per tutto il teatro italiano - l'Auditorium Montevicchi e di recente il Ritrovato Teatro dei Filarmonici), ma anche tanti altri luoghi preziosi della città, chiese e piazze, che rendono Ascoli Piceno un esempio pressoché unico di "città palcoscenico".

La Fondazione rete lirica delle Marche

Per quanto riguarda l'attività lirica, che fa parte della tradizione storica del teatro Ventidio Basso, nell'ultimo triennio ha preso il via una nuova stagione in cui la proposta di spettacoli gestita direttamente dalla Fondazione rete lirica delle Marche, organismo di diritto pubblico che si è di recente costituito al fine di attivare e sfruttare le sinergie tra i maggiori teatri della regione ed è il risultato di un percorso avviato nel 2015 dal Teatro Ventidio Basso insieme a Teatro della Fortuna di Fano e Teatro dell'Aquila di Fermo e da altri soggetti che operano nel campo delle produzioni liriche (Associazione Arena Sferisterio, FORM, Consorzio Marche Spettacolo etc.). L'esperienza della rete lirica delle Marche ha rappresentato un notevole valore aggiunto per i teatri partners, sia per il riscontro positivo avuto sul fronte della riduzione dei costi e del consolidamento ed implementazione dei finanziamenti acquisiti (dal FUS del MIBACT e dalla Regione Marche), sia da un punto di vista della qualità artistica delle produzioni realizzate. La Fondazione di partecipazione è costituita da enti locali (Comuni di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata),

nonché da altri organismi di diritto pubblico (Fondazione Teatro della Fortuna di Fano, Associazione Arena Sferisterio, Fondazione Orchestra Regionale delle Marche e Fondazione Rossini Opera Festival) che partecipano alla Fondazione in qualità di soci sostenitori e soci partecipanti.

Grazie a un accordo di collaborazione triennale con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e con il Teatro Marrucino di Chieti (entrambi Teatri di Tradizione), la Fondazione valica i confini regionali e si propone come polo di produzione lirico-sinfonica del centro Italia. Ulteriori progetti di collaborazione sono in via di sviluppo anche con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, per ulteriori sviluppi che possano coinvolgere anche l'Umbria. Le collaborazioni saranno subito estese a livello nazionale (Circuito Lirico Lombardo) e a livello internazionale (coproduzione di Carmen promossa dalla Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, assieme a una cordata di teatri francesi). L'atto costitutivo di cui il Comune di Ascoli Piceno è socio fondatore, è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018.

Scuola di danza

Una particolare attenzione è dedicata al rapporto con le scuole di danza: sono ben 15 le strutture che lavorano sul territorio provinciale e con le quali è stato avviato un solido rapporto di collaborazione. Ogni anno infatti, insieme alla programmazione di alcuni spettacoli viene offerta agli allievi la possibilità di conoscere e lavorare con le compagnie e i maestri della scena italiana e internazionale attraverso masterclass e seminari.



Il Teatro Filarmonici

Il recupero e la valorizzazione del terzo teatro presente nella Città di Ascoli Piceno - Teatro Filarmonici - con una capienza di 250 posti e destinato ad integrare l'offerta culturale già realizzata nel Massimo Teatro Ventidio Basso, Teatro Romano (teatro all'aperto di proprietà ministeriale).



Il Museo dell'Alto Medioevo

Inaugurato nel 2014, il Museo dell'Alto Medioevo ospita alcuni dei reperti più pregiati di epoca longobarda rinvenuti ad Ascoli e dintorni a cavallo tra '800 e '900. A seguito degli scavi condotti dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, parte della collezione è stata infatti messa a disposizione del Comune di Ascoli Piceno che, in collaborazione con il Mibac, ha provveduto ad allestire un museo al terzo piano del Forte Malatesta.

Al suo interno, oltre a due corredi funerari in oro provenienti da Castel Trosino, è possibile ammirare le oreficerie gotiche di Arquata del Tronto e numerosi reperti scultorei altomedievali appartenenti al Lapidario del Comune. Un sistema di touch-screen moderno e all'avanguardia consente ai visitatori di interagire con i reperti in esposizione, fornendo informazioni utili alla ricostruzione delle tradizioni e dello stile di vita degli abitanti di Ascoli nel corso della dominazione longobarda.

Museo dell'Alto Medioevo



Collezione "Fiochi"



Giuliano Giuliani